

In un prezioso pomeriggio trascorso alla Rotonda, in visita alla 56° edizione del premio di pittura intitolato a Mario Borgiotti, abbiamo tagliato il traguardo del nostro percorso tutto in rosa: così le donne in politica passano il testimone alle artiste. Anche in questo ambito la vivacità femminile ha spalancato le porte del successo, le donne partecipanti al concorso sono molte, forse superano la componente maschile.



Solo dopo aver cresciuto con cura i figli con un traguardo di compleanno **Maria Lorenzelli** decide di riprendere la sua passione: la pittura, seguendo un corso di Walter Sabatelli a Follonica. *“Sono partita dal corso di paesaggio poi ho abbandonato le basi per seguire l'istinto tralasciando ogni logica commerciale”*- commenta Maria. Amante del paesaggio Toscano che riesce a riprodurre con essenzialità in chiave simbolica e moderna. Nel 2000 al “Rotonda” ha vinto il premio Vaccai, anche se sin da giovane ha dimostrato il suo talento, adesso è una pittrice stimata; i suoi quadri sono ospitati in numerose mostre di cui una a Torino dove si trovano gli acquerelli e i guazzi che prevedono una tecnica particolare e poco praticata che ne fanno una rarità. Ripensando al premio Rotonda un pensiero va a Cesare Rotini organizzatore di molte edizioni: *“Una persona eccezionale, adorava il suo lavoro, era rispettoso e molto attento nei confronti dei pittori”*-ricorda Maria. *“Confesso che è difficile essere capita come artista dagli uomini della famiglia, forse per il fatto che pur essendo una grande passione che avevo sin da ragazza l'ho messa da parte quando ho avuto i miei figli, perchè temevo di non essere abbastanza presente nel ruolo di madre, invece ogni donna ha due ruoli e seppur faticosi non deve mai tralasciare. uno a favore dell'altro,*

L'arte di essere donna

Un pomeriggio al premio Rotonda in compagnia di alcune pittrici, un'attrice e una regista

anche se è difficile trovare un equilibrio” - conclude Maria Lorenzelli



Era bambina e già aveva la passione per il disegno **Rossana Parenti** dal 1977 partecipa al premio Rotonda e con numerosi successi tra cui quello di questa edizione in cui si è aggiudicata il premio Borgiotti. *“Le donne in questo ambito sono sempre di più e sempre più brave”*- commenta Rossana. Ha seguito la sua passione ed è andata a scuola da Gastone Benvenuti, adesso è una pittrice di successo matura ed ha raggiunto tante soddisfazioni approdando alla tecnica dell'iperrealismo. *“Portare avanti la pittura per una donna è molto impegnativo specialmente per chi come me è madre e allo stesso tempo figlia per cui molte attenzioni sono richieste anche dai genitori. Tante donne di talento hanno dovuto rinunciare a qualcosa alla carriera o alla famiglia perché sono inconciliabili soprattutto se si sceglie di essere galleristi”*- conclude Rossana Parenti.



“Noi uomini tutti invidiamo alle donne le loro doti tra cui la forza e il carattere coriaceo che sono riuscite a portare

anche nell'arte e nella pittura, infatti, è difficile distinguere guardando un quadro il sesso del pittore, perché c'è la stessa forza”- commenta **Manlio Allegri** anche lui pittore e da 12 anni partecipa all'organizzazione del premio. *“La pittura e l'arte in genere per la donna è occasione di libertà di espressione, soprattutto andando aldilà degli impegni quotidiani e della famiglia”*- conclude Allegri.



Tanti artisti alla Rotonda e non solo pittori, tra i visitatori abbiamo fatto altri incontri femminili e interessanti dal punto di vista artistico.



Il suo debutto come artista è stato all'età di 16 anni a Livorno, **Alessandra Poggianti** cantava nella corale del Duomo sotto la guida di Don Lelio Bausani e interpretò un'operetta alla Gran Guardia. Così si appassionò al teatro e nel 1973 a fianco di Piero Mazzinghi è stata la coprotagonista di Fiori di loto. Da quel momento fu forte la passione per il palcoscenico. Per molti anni ha lavorato nella ditta di famiglia, e